

COMUNE DI GRUARO (VE)

Parere del Revisore Unico del Conto

OGGETTO: PARERE su Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e variazione per esigibilità agli stanziamenti del bilancio 2017-2019

Il giorno 10 del mese di aprile dell'anno duemiladiciasette, il revisore unico del Comune di Gruaro, visiona la proposta di delibera di Giunta Comunale al fine di acquisire il parere dello scrivente, così come previsto ai sensi art. 239 del T.U.E.L. sull'oggetto:

“Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e variazione per esigibilità agli stanziamenti del bilancio 2017-2019”

CONSIDERATO

che

- l'art. 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011 il quale stabilisce:

“4. Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili.

La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria riporta (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011) al punto 9.1 dispone:

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4 del presente decreto, attraverso una delibera di Giunta, si procede come segue:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;

- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;

- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili. Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti.

A decorrere dall'adozione degli schemi di bilancio armonizzati con funzione autorizzatoria, le variazioni di bilancio derivanti dal riaccertamento ordinario sono trasmesse al tesoriere attraverso gli appositi prospetti previsti per la comunicazione al tesoriere delle variazioni di bilancio, distinguendo i prospetti previsti nel caso in cui sia stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio in corso da quelli previsti in caso di esercizio provvisorio. In caso di esercizio provvisorio è necessario trasmettere al tesoriere anche l'elenco definitivo dei residui iniziali.

Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.

COMUNE DI GRUARO (VE)

Parere del Revisore Unico del Conto

Al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali.

DATO ATTO

che i diversi responsabili di servizio hanno effettuato la ricognizione dei residui attivi e passivi di propria competenza, verificando:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

VERIFICATO

che:

- per quanto riguarda la gestione dei residui attivi sono stati stralciati crediti per un totale di €. 130.079,65, di cui €. 129.495,31 per inesigibilità, €. 1.073,37 per insussistenza ed €. 5.617,01 per altre cause e si sono riscontrati maggiori crediti per €. 5.617,00 come da elenco allegato n. 3 "Variazioni Entrata" per le motivazioni indicate dai singoli responsabili nell'allegato n. 4 "Variazioni analitiche di entrata";
- per quanto riguarda la gestione dei residui passivi sono state riscontrate economie ed insussistenze per €. 57.314,40, di cui €. 51.888,86 per insussistenza e €. 5.425,54 per economie da fpv, come da allegato n. 5 "Variazioni Uscita" per le motivazioni indicate dai singoli responsabili nell'allegato n. 6 "Variazioni analitiche di uscita";
- a seguito della ricognizione sullo stato di tutte le poste iscritte in bilancio, sono state individuati accertamenti ed impegni con esigibilità futura, la cui re-imputazione comporta una variazione al bilancio 2017-2019, ai sensi del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, in questa stessa sede – con una conseguente modifica del Fondo Pluriennale Vincolato in spesa dell'esercizio 2016 e in entrata dell'esercizio 2017 per complessivi €. 1.006,01 come dettagliatamente specificato nei prospetti allegati sub 7 e 8, che fanno parte integrante del presente atto;

ESPRIME

Parere FAVOREVOLE all'adozione del provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014.

Vicenza 10 aprile 2017

Il Revisore Unico

Dott. Alessio Freato

